



Deliberazione della Giunta Comunale

Numero del reg. 73	seduta del 05-05-2020
------------------------------	---------------------------------

OGGETTO

Adesione al nuovo Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture.

L'anno duemilaventiti il giorno cinque del mese di maggio alle ore 16:45, la Giunta Comunale si è riunita in videoconferenza nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Sindacale n. 7 del 24 marzo 2020:

Galeano Paolo	SINDACO	P
Mestriner Stefano	VICESINDACO	P
Bovo Riccardo	ASSESSORE	P
Stocco Elena	ASSESSORE	P
Di Lisi Fabio	ASSESSORE	P
Errico Susanna	ASSESSORE	P

e con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Bergamin Antonella

Galeano Paolo, in qualità di SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* stabilisce che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;
- il *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)*, approvato con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, prevede (punto 1.9) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190 del 2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

Atteso che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nella determinazione n° 4/2012, affermava la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisava che *“mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara”*;

Preso atto che:

- che il Comune di Preganziol, in qualità di stazione appaltante, con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 19.09.2017 aveva aderito al Protocollo di Legalità, di durata triennale, sottoscritto in data 7 Settembre 2015, tra Regione del Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI, al fine di estendere le misure da adottare per il contrasto alla criminalità organizzata nel comparto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di collaborare attivamente nella creazione della rete di monitoraggio in ambito regionale per assicurare il rispetto della legalità;
- In data 17 settembre 2019 il presidente della Giunta Regionale del Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane, il rinnovo del Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019;
- tale Protocollo di Legalità, ora aggiornato, nel riproporre i contenuti del precedente accordo sia con riferimento al potenziamento degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata sia con riguardo alle misure di prevenzione del fenomeno della corruzione, contiene altresì diversi elementi di novità, tra cui: l'aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito dell'entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia; l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo;

Atteso che:

- il Protocollo di Legalità assume una valenza significativa nella prevenzione antimafia in quanto rafforza la rete di monitoraggio e consente di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

- corrisponde al preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza il rinnovo all'adesione al Protocollo di Legalità, in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nel settore degli appalti pubblici;

Considerato, inoltre, che, aderendo al Protocollo le stazioni appaltanti si impegnano ad adottare ed inserire negli atti di gara e nei contratti e/o nei capitolati speciali d'appalto, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l'Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza negli appalti e la trasparenza delle relative procedure;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022 (PTPCT) del Comune di Preganziol, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 30.01.2020;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 30.01.2020 con la quale è stato approvato il Piano Performance 2020/2022 ed in particolare, per l'attuazione del PTPCT è stato individuato come fase di attività l'adozione di nuovi Patti di Integrità;

Ritenuto, pertanto, di recepire il Protocollo di Legalità cui all'Allegato A) in quanto utile strumento finalizzato ad attuare misure di prevenzione e tutela della economia legale, impegnandosi ad adeguare i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Preso atto che, non ravvisandosi aspetti specificatamente contabili, non necessita il preventivo parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dall'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Richiamato l'art. 78 del testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs.n.267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede la trasmissione ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line, dell'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale;

Richiamati:

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e s.m.i.;
- la legge 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- la Legge 136/2010 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Preganziol;

Richiamati i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 11.06.2019 ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di governo da parte del Sindaco: discussione ed approvazione";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 17.12.2019 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2020-2024. Riferimento 2020";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 30.12.2019 di approvazione, relativamente al triennio 2020-2022, della ripartizione delle tipologie e dei programmi di bilancio in capitoli e dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Responsabili di Settore;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 30.01.2020 di approvazione del Piano Performance 2020/2022;
- dei provvedimenti sopracitati intervenute successivamente;

Ad unanimità di voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. Di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. Di aderire al nuovo "*Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture*" (Allegato A), sottoscritto in data 17 Settembre 2019 tra Regione Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
3. Di impegnarsi a modulare i futuri capitolati, gli atti, i bandi di gara ed i contratti, con l'inserimento delle clausole espressamente previste nel protocollo di legalità in oggetto;
4. Di dare atto che l'adesione al protocollo di legalità indicato al punto 2 sostituisce la precedente adesione avvenuta con delibera di Giunta comunale n. 159 del 19.09.2017;
5. Di dare atto che le disposizioni del Protocollo di Legalità è recepito obbligatoriamente nei contratti sottoscritti dall'Ente nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e che, conseguentemente, tutti i Responsabili di Settore dovranno adeguare i documenti di gara facendo proprio il contenuto del presente provvedimento;
6. Di trasmettere, copia del presente provvedimento a tutti i Responsabili di Settore, alla Prefettura di Treviso- ufficio Territoriale del Governo - Ufficio Gabinetto ed alla Provincia di Treviso, in qualità di stazione Unica appaltante, giusta convenzione prot. n 9036 in data 29.03.2018;
7. Di disporre la pubblicazione della presente sul sito internet dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - sezione "Altri Contenuti" - sottosezione "Corruzione";

Responsabile del Procedimento: PALETTA MANUELA

PARERI EX ARTT. 49 E 147 BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Il sottoscritto Responsabile dell'Unità di controllo tecnico amministrativo rilascia il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione-	IL RESP. DELL' UNITÀ DI CONTROLLO TECNICO AMMINISTRATIVO F.to Bergamin Antonella
Addì 05-05-20	

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Galeano Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Bergamin Antonella

Il presente documento si rilascia ai sensi dell'art. 18 comma 2 del DPR 445/2000 ed è un estratto informatico degli originali informatici che compongono l'atto, prodotto in conformità all'art 23-bis comma 2 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. Gli originali informatici sono conservati secondo la normativa vigente e sono reperibili presso questo ufficio.

UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE
IL FUNZIONARIO ADDETTO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 a partire dal giorno

Impronta Documento originale: